

17 novembre 2023 11:52

Cannabis e animali domestici. L'esperienza della California

di [Redazione](#)

In qualità di veterinario integrativo di Oakland, in California, era inevitabile che sorgessero domande sull'uso della cannabis per gli animali domestici. Dopo che la Prop 215 è stata approvata nel 1996 e le persone hanno avuto accesso legale alla cannabis terapeutica, e poi la Prop 64 ha introdotto la cannabis ricreativa nel 2016, molti californiani hanno sperimentato benefici per la salute profondamente positivi derivanti dalla cannabis. Quando queste persone hanno visto i loro animali domestici affetti da patologie, si sono naturalmente rivolti al loro veterinario per chiedere se la cannabis potesse fornire sollievo in modo simile.

All'epoca nessuno di noi aveva le risposte. Non è stata effettuata alcuna ricerca sull'uso terapeutico della cannabis per gli animali e non è stato possibile trovare da nessuna parte le informazioni di cui avevamo bisogno. I veterinari hanno dovuto fare da soli. Ciò che abbiamo scoperto è che gli animali traggono beneficio dalla cannabis terapeutica nello stesso modo in cui lo fanno gli esseri umani. Oggi sembra un'affermazione ovvia, ma allora nessuno lo sapeva con certezza.

Poco dopo che la cannabis ricreativa è diventata disponibile in California nel 2016, il California Veterinary Medical Board ha rilasciato una dichiarazione in cui informava i veterinari che qualsiasi menzione dell'uso terapeutico della cannabis per i nostri pazienti potrebbe comportare un'azione disciplinare. Ogni veterinario dello stato è stato "avvisato" che le nostre licenze erano in gioco nel caso avessimo discusso o raccomandato la cannabis per gli animali.

Ciò che seguirono furono anni di riunioni del consiglio veterinario a cui parteciparono veterinari e proprietari di animali preoccupati che imploravano il consiglio di consentire ai veterinari di svolgere il loro lavoro, praticare la medicina e fornire ai proprietari di animali informazioni sulla cannabis per animali in modo che i proprietari non si sentissero costretti a ricevere consigli medici dai dipendenti dei negozi di animali, dagli acquirenti e da Internet. Dopo sei anni di innumerevoli incontri e l'approvazione di due atti legislativi, **la California è ora il primo stato a consentire ai veterinari di discutere e raccomandare prodotti a base di cannabis per i loro pazienti.**

Da quei primi giorni in cui i veterinari esploravano l'uso della cannabis [per gli animali domestici](#), sono stati pubblicati numerosi documenti di ricerca che valutavano l'efficacia della cannabis per una varietà di condizioni mediche tra cui l'artrite, l'epilessia e l'ansia. La cannabis, in particolare i cannabinoidi presenti negli estratti di canapa, sono efficaci nel trattamento di queste condizioni e si dimostrano promettenti nel trattamento dello stesso spettro di condizioni per le quali la cannabis viene abitualmente utilizzata negli esseri umani. Gran parte della ricerca specifica veterinaria è stata riassunta in "Cannabis in Veterinary Medicine: A Critical Review", pubblicato nel 2020, e "Farmacocinetica, efficacia e sicurezza del cannabidiolo nei cani: un aggiornamento delle conoscenze attuali", pubblicato nel 2023.

La combattuta vittoria in California ha messo in luce le sfide che i veterinari e i proprietari di animali domestici

devono affrontare in tutto il Paese. In risposta, il gruppo principale di veterinari e professionisti del settore che hanno lavorato per anni per fomentare il cambiamento in California, si è alleato e ha collaborato per creare la **Veterinary Cannabis Society**, un'organizzazione no-profit 501(c)(3) dedicata all'educazione e alla difesa a [beneficio](#) degli animali domestici, dei loro proprietari e la professione veterinaria.

Fin dalla sua fondazione, la [Veterinary Cannabis Society](#) (VCS) ha svolto un ruolo attivo nella promozione di cambiamenti politici e legislativi in più stati. Inoltre, VCS fornisce risorse educative per veterinari e proprietari di animali domestici attraverso il suo sito web, [VCS.pet](#), e attraverso corsi formativi forniti sia dal vivo che online. I contenuti educativi VCS sono creati dalle risorse più competenti sull'uso della cannabis in medicina veterinaria e sono stati resi disponibili in tutto il Nord e il Sud America. VCS ha recentemente collaborato con il Veterinary Information Network (VIN.com), la più grande piattaforma educativa online per veterinari al mondo, per fornire un corso sulla cannabis medica in sei moduli per veterinari che sarà disponibile in tutto il mondo a settembre e ottobre 2023.

(Gary Richter su Cannabis&TechToday del 16/11/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)